La giornata col Papa

Le strade chiuse in città...

del Papa sono oggi chiuse tanto per i non residenti quanto per i residenti (dalle 6 quelle del centro storico e dalle 7 quelle fuori dal centro storico fino a cessate esigenze) le vie Goldoni, via Sant'Orsola e via Indipendenza (a Sant'Eufemia), via della Bornata, viale Venezia, via Turati, via Pusterla, via san Faustino, piazza della Loggia, via X Giornate, via Trieste, piazza Paolo VI, corso Zanardelli, corso Magenta, via Callega-

In città in occasione della visita via Crocifissa di Rosa, via Gualla, via Tosoni, via Bonizzardi, via Triumplina, la Stocchetta.

Tre gli itinerari di attraversamento della città: entro le 10.30 l'ingresso a Brescia e il trasferimento fino a piazza Paolo VI; il tragitto da piazza Paolo VI al Centro pastorale di via Callegari è previsto dopo le 12.30.

Da via Callegari il corteo papale ripartirà in direzione nord attorno

Lungo tutto questo itinerario è consigliabile posizionarsi con largo Dalle 13 e fino a cessate esigenze anticipo rispetto agli orari previsti sono inoltre chiuse le vie Lombroso, per il passaggio della papamobile.

... e quelle in provincia

66, la Sp Bs 236, il raccordo autostradale Brescia Est e l'uscita della vecchia Sp Bs 11 in direzione di Rezzato. Sono tratti stradali compresi nei territori comunali di Ghedi e Castenedolo che verranno chiusi al traffico dalle 7.30 fino alle 10.30. A Rezzato via Papa Giovanni XXIII sarà chiusa dalle 7.30 alle 10.30.

Nel comune di Botticino coinvolte via Garibaldi, via Molini, via Tito Speri, via Carini e piazza IV Novem-

bre, chiuse dalle 7.30 alle 10.30. Al pomeriggio per il trasferimen-

Al mattino sono interessate al passaggio del corteo papale la Sp alle porte della Valtrompia sono alle porte della Valtrompia sono chiuse dalle 13 fino a cessate esigenze viale Europa e via Rodolfo da Concesio fino alla casa natale di Paolo VI. E ancora via Marconi e via Bonomini per il trasferimento dall'Istituto Paolo VI fino alla chiesa parrocchiale.

Il ritorno a Ghedi prevede il pas-saggio del corteo papale su viale Europa di Concesio, la Stocchetta, via Montelungo, via Oberdan, Tangenziale Ovest, Tangenziale Sud, raccordo autostradale Brescia Est, Sp

Brescia apre le braccia a papa Benedetto XVI

Tutto pronto per la visita: attesi in cinquantamila nonostante la pioggia Botticino, poi la Messa in città, quindi l'Istituto Paolo VI a Concesio

BRESCIA «Ma guarda un po' se doveva esser prevista pioggia proprio in un giorno così...». Nella sacca del pellegrino - accanto alla macchina fotografica e alla bottiglietta d'acqua - entrano anche cappello e mantellina impermeabile. I bollettini dei meteorologi indicano una domenica di precipitazioni e certo non faranno piacere, ma non riescono a frenare i bresciani che oggi intendono seguire la visita che Benedetto XVI compie nella nostra terra

Tutto - nella complessa macchina organizzativa che ha preparato la giornata - è ormai pronto: in piazza Paolo VI ci sono palco e sedie, nelle strade che saranno interessate dal passaggio della papamobile sono state posizionate le transenne per la gente, bandiere e fiori ornano le facciate dei palazzi, i maxischermi di piazza Loggia e corso Zanardelli sono operativi. Centinaia di volontari (i ragazzi delle parrocchie, gli Alpini, gli operatori di 118 e Protezione civile) e centinaia di operatori delle forze dell'ordine sono pronti ad operare secondo un piano messo a punto nelle settimane scorse. Insomma: tutto attende l'arrivo del Papa.

Attorno alla giornata è previsto il coinvolgimento di cinquantamila persone, che seguiranno Benedetto XVI in una visita promossa a memoria del pontificato di Paolo VI nel trentesimo anniversario della sua morte oltre che della figura di sant'Arcangelo Tadini, sacerdote diocesano e parroco di Botticino che proprio l'attuale pontefice ha recentemente proclamato san-

Il programma della giornata

Il pontefice atterrerà a Ghedi questa mattina alle 9.30. Ad accoglierlo saranno le autorità religiose e civili bresciane mentre con lui viaggerà il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta. Da Ghedi in papamobile Benedetto XVI raggiungerà Botticino dove nella parrocchiale si fermerà per venerare le spoglie di sant'Arcangelo Tadini che egli stesso ha canonizzato. L'arrivo in città è previsto entro le 10.30, orario nel quale sono previste in piazza Paolo VI la celebrazione eucaristica e la recita dell'Angelus. Dalle 13 il Papa si ritirerà al Centro pastorale Paolo VI mentre nel pomeriggio è fissata alle 16.45 a Concesio la visita alla casa natale di papa Montini e l'inaugurazione della nuova sede dell'Istituto Paolo VI. Sempre a Concesio alle 18.15 l'ultimo momento pubblico della visita, nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonino in cui Giovanni Battista venne battezzato. La partenza per Roma alle 19 all'aeroporto militare di Ghedi.

La memoria nel marmo

In occasione della visita del Papa, ieri mattina è stata presentata dal Consorzio produttori marmo Botticino Classico l'opera realizzata dallo scultore Giampietro Moretti. «Un "ready made" - come è stato specifica-

La diretta tv su Teletutto Il racconto sul sito del GdB

La domenica del Papa a Brescia potrà es-sere vissuta in diretta anche in tutte le case dei bresciani con la diretta televisiva di Teletutto che prenderà il via alle 8.30 per proseguire fino a tarda sera. Le telecamere seguiranno tutto l'evento: dall'attesa dei 12mila in piazza Paolo VI all'atterraggio del Pontefice a Ghedi rilanciato in diretta sui maxischermi allestiti in città. La visita a Botticino Sera, con l'omaggio del Pontefice alle spoglie di Sant'Arcangelo Tadini, l'itinerario in papamobile, l'ingresso in città, il passaggio in piazza Loggia e l'acco-glienza di Vescovo e sindaco in piazza Duomo. E ancora: l'incontro con i malati in cattedrale;

la Messa in piazza e l'Angelus.
Con le sole interruzioni dei telegiornali, la diretta di Teletutto riprenderà da Concesio alle 15 per documentare la visita del Papa alla casa natale di Paolo VI, all'istituto che porta il suo nome e che ha trovato nuova e prestigiosa sede proprio sulla terra che fu dei Montini. E quindi l'incontro con la comunità di Concesio nella parrocchiale di S. Antonino, la preghiera del Santo Padre al battistero dove il piccolo Giovan Battista Montini venne battezzato, fino al saluto di Benedetto XVI alla terra bresciana a Ghedi. La domenica del Papa su Teletutto sarà arricchita da un riepilogo serale a partire dalle 20.30. Le tappe della giornata saranno raccontate per immagini anche sul sito del GdB, www.giornaledibrescia.it.

to nel corso della presentazione - sulla memoria che ha per tema la pietra e le persone che hanno vissuto in simbiosi con questa materia prima, che ha caratterizzato e lo fa tutt'ora, la vita spirituale e culturale dei nostri luoghi». Una spettacolare installazione dal peso di 1.500 quintali: lo scultore ha idealmente ricreato l'immagine di una cava, utilizzando una serie di corne e blocchi di Botticino Classico (squadrati e lucidati per evidenziare il colore e l'idea di lavorazione da parte dell'uomo), come scenografia arricchita da oltre 20 ritratti di persone - realizzati in gesso dal papà di Giampietro, Ersilio - che hanno veramente vissuto e lavorato nel mondo della pietra.

Sempre ieri mattina la Pro Loco botticinese presieduta da Edoardo Greco, ha mostrato il cesto che verrà a offerto a Sua Santità. Esso contiene prodotti tipi-

ci del territorio botticinese: vino, olio, grappa, marmellate, calze ed una scultura in marmo rappresentante un libro aperto che riporta una frase di sant'Arcangelo Tadini. Prodotti che verranno pure venduti nel corso della visita del Papa ed il cui ricavato andrà a dare corpo ad un fondo di solidarietà - ispirandosi all'opera del Santo - destinato alle famiglie bisognose del pae-

Sempre a Botticino oggi il Gruppo aquilonisti bresciani - che organizza tutti gli anni una festa di aquiloni per la pace denominata «Un solo cielo un solo mondo» in ricordo del gesto di Jane Parker Ambrose, pacifista americana che nel 1985 durante un summit Usa Urss sul disarmo consegnò a Gorbaciov e Reagan un aquilone col messaggio di pace «One sky one world» consegnerà al Papa un aquilone «con la preghiera al Pontefice di farsi ambasciatore sulla terra di pace e

Il saluto delle comunità immigrate

Anche dalle comunità immigrate che risiedono nella nostra città arrivano note di saluto e di benvenuto all'indirizzo del Santo Padre.

È così - ad esempio - per la Comunità Islamica di Brescia: «È in nome di Dio, quel Dio Unico in cui tutti noi crediamo, pur nella diversità delle nostre confessioni religiose, che porgiamo il nostro più sincero augurio di benvenuto al Papa, augurandogli un soggiorno gradito e pregando con Lui e con tutta la Comunità Ecclesiastica di Brescia affinché la nostra società non perda qui valori umani e spirituali che l'hanno contraddistinta e che l'amore per il bene ci aiuti a contrastare l'impoverimento spirituale che affligge il mondo moderno ed è alla base di molti dei suoi problemi».

Ad indirizzare un saluto di benvenuto a Benedetto XVI è anche il Forum marocchino per l'integrazione in Italia, a nome del suo presidente Said Meghras: «È un vero auspicio comune che il dialogo franco e sincero ci dia la speranza per la compiuta attuazione del dovere che il Cristianesimo e l'Islam hanno di lavorare insieme per la realizzazione di pacifiche e amichevoli relazioni, nel ricordo della comune matrice di Abramo, Solo così, nel rispetto reciproco, si potranno isolare sul nascere forme di estremismo avulse ai principi comuni enunciati anche dal Concilio Vaticano Secondo. I Musulmani riconoscono con gioia i valori religiosi che li accomunano alla Chiesa Cattolica e condividono gli sforzi in difesa della famiglia che si basa sul matrimonio tra uomo e donna. Apprezzano, riconoscendoli, gli sforzi di Vostra Santità per la pace, così necessaria in un mondo in crescente e permanente conflitto. Rispettano e condividono la volontà di promuovere, con sempre maggior vigore, il necessario dialogo interreligioso e interculturale, garante dei diritti umani e delle minoranze religiose e culturali, per uno sviluppo spirituale della nostra società».

Un «grazie» nel ricordo di sant'Arcangelo Tadini

Il Gruppo pastorale Famiglia Tadini scrive al Papa: «Con la Sua venuta siamo certi che animato dallo Spirito Santo illuminerà le menti, infiammerà i cuori, irradierà la luce alla comunità bresciana. La Sua visita anche se breve darà una risposta autentica dell'amore di Dio portando pace, riconciliazione e trasformazione dell'uomo secondo il piano Divino. Santità, lei con amo-

revole insistenza ci chiama a vivere la fede con una figura forte, quella della Croce, perché Cristo non toglie nulla ma dà tutto. Lei lo dimostra con grandi esempi dei nostri tempi, come il parroco Tadini da Lei canonizzato, che per noi ha chiesto e ottenuto il miracolo della vita, e oggi nell'anno sacerdotale vie-



ne a venerare»

«Carissimo Padre, con immensa gratitudine La ringraziamo del Suo grande impegno nella Nuova Evangelizzazione, riscoprendo l'ardore di testimonianza nella Chiesa anche nella figura di un Suo predecessore, papa Paolo VI, emblema da imitare. Santità, per il nostro gruppo sarà uno sprono in più nell'impegno alla grande missione della Chiesa sull'esempio

del Suo Apostolato». «Fortemente ci uniamo a Lei - chiude il documento del Gruppo pastorale Famiglia Tadini - perché questi Suoi insegnamenti d'Amore in Cristo siano linfa di fede, speranza e carità e raggiungano i cuori dell'intera umanità. Grazie, papa Benedetto XVI».



Giornale di Brescia | Domenica 8 Novembre 2009



In centro quattro maxischermi

Il centro storico della città verrà oggi pacificamente invaso dai pellegrini giunti per seguire in prima persona la visita bresciana di Papa Benedetto XVI.

In piazza Paolo VI gli organizzatori hanno ricavato oltre dodicimila posti. Nella piazza si entrerà quindi solo se in possesso di uno dei pass che nei giorni scorsi sono stati distribuiti da parrocchie e associazioni.

Ma anche chi non riuscirà ad entrare nella piazza del Duomo potrà seguire le celebrazioni attraverso uno dei quattro maxischermi che sono stati allestiti nel centro. Uno di questi si trova in piazza della Loggia, un secondo in largo Formentone. Qui l'accesso è completamente libero, ed è prevista anche l'amministrazione dell'Eucarestia.

Altri due maxischermi sono stati installati in corso Zanardelli: uno all'incrocio con corso Palestro, l'altro in piazzetta San Luca.

Due postazioni fisse di pronto soccorso collegate con gli ospedali sono attivate in piazza Vescovado e in piazza della Vittoria. Sempre in piazza della Vittoria sono state realizzate le strutture per i servizi da

Dieci volte benvenuto



Giuseppe, penna nera

Oltre mille Alpini lungo il percorso

Giuseppe Duina, capogruppo degli Alpini di Mompiano, sarà tra le oltre mille Penne Nere impegnate per il servizio d'ordine, lungo il percorso in città: «Gli Alpini non potevano mancare ad un evento così importante per la nostra cit-



Marco, calciatore

Dai campi di calcio al reparto pediatrico

«Accompagnerò una quindicina di bambini attualmente in cura al reparto di Oncoematologia pediatrica del Civile - racconta Marco Zambelli, calciatore del Brescia - . Quando mi è stato chiesto ho accettato subito, è un'esperienza forte che non capita tutti i giorni».



Vitale, l'ex sindaco

«Nell'82 come ora grande emozione» «Mi sembra di rivivere le sensazioni

della visita di Giovanni Paolo II - racconta il concesiano Vitale Zola -. Allora ero sindaco ed ho avuto la fortuna di passare parecchie ore in compagnia del Papa. Quell'incontro resta uno dei ricordi più belli della mia vita».



Massimo, scout

«Mettersi a servizio è il nostro motto»

«Uno dei nostri motti è metterci al servizio - dice Massimo Lorandi capo scout di Villa Carcina -. È questo il sentimento che anima i ragazzi che faranno con noi il servizio d'ordine lungo il percorso. Adolescenti che vedono nella visita del Papa un'occasione di crescita».



Tarquinio, volontario

«A Botticino uniti in spirito e fatica» «Di fronte ad avvenimenti come que-

sto - dice Tarquinio Massini della Procivil di Botticino - è incredibile vedere co-me le persone siano in comunione sia spirituale sia di collaborazione. Da lunedì stiamo lavorando senza sosta per allestire transenne e bandiere».



Simona, Pontedilegno

«Noi dal Papa, il Papa da noi» Per esserci Simona Menici, studentes-

sa 18enne di Pontedilegno, partirà all'alba su uno dei due pullman dell'oratorio. «Ci sentiremo parte di tutta la Chiesa. Ogni anno la Domenica delle Palme ci rechiamo a Roma dal Papa. Sarà come se per una volta venisse lui da noi».



Benedetta, volontaria

«Giovani entusiasti come nel 1998»

Benedetta Prandelli, 20 anni, fa parte dei Papa Boys: «Ero allo stadio quando Papa Giovanni Paolo II giunse a Brescia nel 1998. Sono davvero contentissima di vivere questa esperienza, c'è un clima di grande entusiasmo ravvivato da tutti i ragazzi impegnati».



Aldo, gnaro de S. Faustì

«Riuniti nell'attesa in via S. Faustino»

«Non abbiamo compiti operativi spiega il presidente dei Gnari de San Faustì, Aldo Darra - ma saremo in via San Faustino per attendere il passaggio del Papa. Mi ricordo l'arrivo di Papa Giovanni Paolo II e anche allora mi preparai in via San Faustino».



Claudio, medico

La mobilitazione del «pianeta salute»

Claudio Mare, direttore del «118» di Brescia, anche nella sua veste di coordinatore dei servizi di soccorso pubblico garantiti durante la giornata di oggi, si dice «molto emozionato all'idea di poter incontrare da vicino una figura così



Giacomo, «Papa boy»

Il mio impegno in un evento unico

Giacomo Gerardi ha 17 anni e fa parte dei volontari della Diocesi: «Il curato di San Zeno mi ha proposto questa esperienza e io ho accettato con entusiasmo. Sono emozionato per la partecipazione ad un evento unico e per la responsabilità che mi è stata affidata».